

IL CAPOGRUPPO DI "UNITI PER LAVAGNA" SI DIMETTE, ENTRA RAFFO TORCHIO LASCIA IL CONSIGLIO «PER INCOMPATIBILITÀ»

LAVAGNA. Gino Torchio si dimette. Lascia la carica di consigliere comunale con delega allo Sport, capogruppo di "Uniti per Lavagna", presidente delle commissioni. La sua decisione sarà ufficializzata nel consiglio comunale convocato per domani alle 17; gli subentrerà Gio Batta Raffo, già consigliere nel primo mandato del sindaco Giuliano Vaccarezza. «Il decreto legislativo entrato in vigore lo scorso maggio rende la mia carica di consigliere incompatibile con quella di membro del consiglio di amministrazione di Idrotigullio - afferma Torchio, nominato in seno al direttivo del gestore unico del servizio idrico lo scorso aprile in rappresentanza dei Comuni di Lavagna, Orero, Favale di Malvaro, Leivi e della società "Marina Chiavari srl" - Mi sono sempre occupato dei rapporti con Idrotigullio e ho deciso di rimanere nel consiglio di amministrazione anche per seguire da vicino il progetto del depuratore, prioritario per Lavagna». Il sindaco, Giuliano Vaccarezza, conferma la versione: «Torchio ha competenze specifiche sul ciclo delle acque e ha fatto la sua scelta decidendo di lasciare il consiglio comunale». In città, però, circolano anche altre voci, secondo le quali l'incompatibilità tra le due cariche avrebbe offerto lo spunto a Torchio per prendere le distanze da un'amministrazione nella quale l'approssimarsi della scadenza elettorale e la necessità di trovare un altro candidato sindaco (Vaccarezza è al secondo mandato) sveglia appetiti e ten-



Gino Torchio

FLASH

sioni. Ormai da alcuni mesi si parla di una possibile candidatura a primo cittadino del vicesindaco Mauro Caveri, ma anche di una discesa in campo dell'assessore all'Ambiente, Guido Stefani, e di una sfida in rosa che potrebbe arrivare dal consigliere Aurora Pittau. «Non c'è rivalità tra i miei collaboratori - assicura Vaccarezza - Di candidature si parlerà al momento opportuno». Torchio, di provenienza socialista, nel 2004 è stato tra i fondatori di "Uniti per Lavagna" e tra i più convinti sostenitori di Giuliano Vaccarezza, scelto

dopo aver appoggiato per anni l'ex sindaco Gabriella Mondello. Ha svolto i primi cinque anni di mandato nel ruolo di assessore e, forte del buon successo ottenuto anche alle elezioni 2009, confidava in una conferma che, però, non è arrivata. Dopo la scomparsa dell'assessore Massimo Boggiano e la scelta del sostituto, l'urbanistica è andata a Laura Bacchella e a Torchio è rimasto il ruolo di capogruppo. «Le mie dimissioni non hanno nulla a che fare con tutto questo», dice Torchio. La delusione è superata? «Le ferite guariscono, ma lasciano il segno - risponde - Tuttavia, se avessi voluto lasciare, l'avrei fatto subito e non dopo quattro anni». Si candiderà a sindaco? «Non lo so, non ci ho ancora pensato - dichiara - dipende da cosa succederà l'anno prossimo. Penso che la scelta del candidato sarà affidata alle primarie».

D. BAD.